

Maggio 2020

Maggio, mese dedicato al lavoro e alla preghiera a Maria. In questo tempo di emergenza sanitaria il vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla, rilancia questo intreccio di fede e vita guidando la preghiera del santo rosario in alcuni dei santuari mariani del territorio diocesano e affidando di volta in volta a Maria alcuni "lavoratori" particolarmente "in prima linea".

L'appuntamento con la preghiera del rosario sarà ogni mercoledì (ore 20.30) e sabato (ore 11) di maggio, con questo calendario (diretta sul canale youtube della Diocesi e su Tv7 Azzurra, canale 88 del digitale terrestre), in forma non pubblica fino a diverse disposizioni:

- mercoledì 6 maggio, chiesa del Torresino a Padova – ore 20.30
- sabato 9 maggio, santuario delle Grazie di Este (Pd) – ore 11.00
- mercoledì 13 maggio, chiesa della Madonna Pellegrina a Padova – ore 20.30
- sabato 16 maggio, santuario delle Grazie di Piove di Sacco (Pd) – ore 11.00
- mercoledì 20 maggio, santuario di Terrassa padovana (Pd) – ore 20.30
- sabato 23 maggio, santuario del Tresto (Pd) – ore 11.00
- mercoledì 27 maggio, santuario di Monteortone (Abano Terme - Pd) – ore 20.30
- sabato 30 maggio, vigilia di Pentecoste, santuario di Tessara (Pd) – ore 11.00

Il percorso di preghiera si concluderà **domenica 31 maggio**, solennità di Pentecoste, con la **celebrazione della santa messa, alle ore 11, nella basilica di Santa Giustina a Padova** (diretta sul canale youtube della Diocesi e su Tv7 Triveneta, canale 12 del digitale terrestre).

	Parrocchia di MURE <i>S. Stephani Protomartiri</i>	Parrocchia di LAVERDA <i>S. Mariae Magdaleneae</i>	
	36060 COLCERESA (VI) via Collesello, 92	36046 LUSIANA (VI) via Laverda, 1	
	Tel. e fax 0424/708105		Cell. 328/1724443
	E-mail: laverdamure@gmail.com		
	Sito internet: www.laverdamure.it		

2-10 MAGGIO 2020

IV SETTIMANA DI PASQUA - ANNO A

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 10, 1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».



3 MAGGIO 2020

57° GIORNATA
MONDIALE
DI PREGHIERA
PER LE
VOCAZIONI

*"Datevi al meglio
della vita!"*
Christus vivit, 143

Signore Gesù,
incontrare te
è lasciare che il tuo sguardo
ci raggiunga
il dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono
e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te
conosciamo il nostro vero volto
di figli amati.

Signore Gesù,
scegliere te
è lasciare che tu
vinca l'amarezza
delle nostre solitudini
e la paura
delle nostre fragilità:
solo con te la realtà
si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile
perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù,
seguire te
è far sbocciare sogni
e prendere decisioni:
è darsi al meglio della vita.
Attiraci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti
per ricevere da te
il regalo della vocazione:
crescere, maturare
e divenire dono per gli altri.
Amen.



Ricordiamo nel mese di
maggio la recita del
Rosario.

Nei prossimi giorni sa-
ranno date le nuove
indicazioni circa la ce-
lebrazione delle ese-
quie.



Alle ore 9.30, domenica 3 maggio, in diretta
su Youtube, si potrà seguire la s. messa, ce-
lebrata da don Federico, in streaming,
all'indirizzo: [https://www.youtube.com/
channel/UC4FNig6T94oH9AIEc5wHauw?
view_as=subscriber](https://www.youtube.com/channel/UC4FNig6T94oH9AIEc5wHauw?view_as=subscriber)

Orari di ricevimento: Don Federico è disponibile telefonicamente al
cellulare.

NOTIZIE DI COMUNITÀ

Nonno Giovanni

Si sente spesso dire che più passano gli anni e più passano i giorni più la morte si avvicina; è vero solo statisticamente; in realtà non sappiamo quando sarà la nostra ora, non dipende solo da noi. Sta di fatto però che più si invecchia e più si pensa alla morte, ma quando s'invecchia?? Uno che si crede filosofo potrebbe dire che si incomincia invecchiare da subito dopo la nascita... lasciamo da parte questa profondità di pensiero, e cerchiamo di essere un pò più concreti. Diciamo che uno comincia a sentirsi vecchio dai 60 anni in su (nel senso di chi a 60 chi a 70 chi a 80 chi a 90 ecc.) in pratica quando il fisico non consente più alcune prestazioni ... come una gioiosa minzione o giocare una partita di pallone (cosa pagherei poter giocare una partita di pallone..., comunque mi è già di sollievo sognarla).

Ma non c'è solo la vecchiaia fisica c'è anche la vecchiaia mentale e questa non dipende dall'età e neppure dalle tue prestazioni fisiche, questa ti coglie quando il tuo passato diventa il tuo futuro. Ed allora ogni giorno ricordi episodi della tua vita ricordi le tue gioie, i tuoi dolori e tutti i tuoi cari. Fra tutti i miei cari voglio cominciare da mio nonno Giovanni.

Era il 1967 quando un pomeriggio mentre stavo andando a giocare ho visto passare il camioncino di mio padre con sopra il triciclo di mio nonno. Mio nonno era stato investito da un camion mentre si recava a fornire i suoi servigi di tuttofare presso una famiglia di signori. Venne subito ricoverato in ospedale, ma non fece più ritorno a casa. L'ultima immagine che ho di lui è quella sul letto dell'ospedale. Stranamente non ricordo il giorno del funerale e non ricordo nemmeno quello di mia nonna l'anno successivo. Il primo funerale che ricordo è quello di mio padre 1972... Di mio nonno ricordo che quand'ero bambino mi chiamava "Tel" (Guglielmo Tel?) oppure "maruscan"; ricordo che spesso mi chiamava a sé, mi faceva posare il capo sulla sua pancia e mi faceva vedere con le mani quante spanne dovevo ancora crescere per raggiungere la sua altezza. Ricordo che fumava il sigaro all'incontrario ossia dalla parte della brace... così durava di più... Una sua frase ricorrente per richiamare l'attenzione sulla necessità di risparmiare era "i salgari non fa mia oio", e quando lo diceva c'era certamente una lampadina dimenticata accesa.... Mia zia (sua figlia) mi ha raccontato che quando aveva finito di mangiare, il suo piatto era talmente pulito che lui lo rimetteva direttamente nella credenza. Una volta non l'ha messo sopra, ma in mezzo agli altri piatti e mia nonna ha dovuto lavarli tutti perché il suo non si distingueva.

Solo pochi anni fa ho saputo sempre da mia zia che mio nonno ogni domenica andava a Messa prima (ore 5 nella Chiesa di Santa Corona).

Da qui non tanto l'insegnamento di una devozione: "Ricordati di Santificare le feste", quanto quello di non giudicare: abbiamo già un Giudice che dicono sia molto buono... Spero proprio sia così... non vorrei mai che mi dicesse fatti giudicare dalla tua coscienza... non avrei scampo ... almeno per ora... speriamo nel futuro...